

Renato Grassi il REPORTER della natura

**Cacciatore con l'hobby
della fotografia naturalistica**

Renato Grassi è nato a Vipiteno nel 1946. È socio del Fotoclub Bolzano dal 2007. Trasferitosi a Bolzano per motivi di lavoro, ha mantenuto in quella splendida cittadina il diritto ad esercitare la pratica venatoria.

Trascurando un po' la caccia, di cui non disconosce però l'utilità e il ruolo che essa occupa nella gestione dell'ambiente, si è dedicato, da qualche anno, alla fotografia con l'intento di stimolare, anche a fini didattici, l'interesse nei confronti della natura, e al contempo aprire un dialogo con la gente. Attualmente collabora con edizioni delle Associazioni Cacciatori "Alto Adige" e "Bellunesi" e a livello nazionale con la rivista "Sentieri di caccia".

La sua conoscenza del territorio, delle abitudini della fauna, coniugati alla sensibilità di chi ama profondamente la natura, fanno sì che egli trascorra gran parte del proprio tempo libero in solitudine, immerso nei silenzi di boschi e montagne.

Sostenitore di una fotografia naturalistica, offre in questa mostra uno spaccato di vita della nostra terra in un ideale percorso attraverso le stagioni. È il nostro reporter. Il cronista della natura. Le sue emozioni, le sue sensazioni, le sue lunghe attese si trasformano nella sua fotografia in colori, suoni, profumi che il mondo animale consegna alla vita. ■



A CURA DELLA
REDAZIONE



Il fotografo naturalista non possiede la bacchetta magica. I selvatici ci sono sempre stati, ieri, oggi e, speriamo, domani: alla portata di tutti coloro che vogliono conoscerli meglio e, perché no, fotografarli. Servono solamente l'occhio, l'esperienza e il tempo dedicato a questa pratica. Prerogative che, di fatto, sono proprie anche del cacciatore di montagna. I cacciatori, siano essi armati di fucile o di fotocamera, hanno una caratteristica spesso innata, ma che si può acquisire e affinare con tempo: sanno

«ascoltare» i silenzi e apprezzare le attese. L'urlo della marmotta, il canto della pernice, il bramito del cervo, il rotolare di una pietra, il vento, sono rumori, sono la Natura che parla. E noi cacciatori sappiamo ascoltarla. Come sappiamo che la caccia organizzata, studiata, seria e responsabile è necessaria al mantenimento di un patrimonio faunistico equilibrato e sano: un patrimonio che è nell'interesse di tutti conservare.
Renato Grassi

